

Presentazione

A partire da una più ampia riflessione sulla corporeità e le sue configurazioni socio-culturali, attualmente in corso negli studi sul senso e la significazione, questo libro raccoglie alcuni scritti che indagano il nesso fra esperienze con droghe ed esperienze musicali e visive¹. Tale nesso viene esplorato in più direzioni. Innanzitutto, rendendo conto delle trame espressive con cui certe alterazioni sensoriali provocate dalle sostanze stupefacenti vengono rese – tradotte più che rappresentate – in testi diversi come le canzoni pop, i videoclip o il cinema. In secondo luogo, ricostruendo temi e ragioni di alcune subculture (hippy, psichedelia, punk) che si sono auto-costituite intorno a un'alterazione dei sensi programmaticamente ottenuta grazie al consumo concomitante di droga e di musica. Infine, ipotizzando alcune somiglianze formali, e dunque possibili passaggi, fra i due tipi di esperienza, quella “tossica” e quella musicale, tali da giustificare sia termini o comportamenti comuni (lo “sballo”) sia, più profondamente, le due questioni precedenti.

Si tratta di accostarsi a un universo tanto ampio quanto bistrattato quale quello delle droghe – spesso affrontato in senso aprioristicamente moralistico o ingenuamente entusiastico – con gli strumenti della sociosemiotica. Al di là dello sguardo medico e psicologico, della riflessione filosofica e antropologica, dell'interpre-

tazione giuridica e politica, dell'analisi economica e sociologica, ecco la prospettiva trasversale della sociosemiotica, che arretra il passo rispetto alle pose precedenti cercando di coglierne forme e motivazioni. Lavorando su pratiche testuali e comportamenti significativi, su esperienze di vita e linguaggi a esse sottostanti, la sociosemiotica aspira a porsi come studio al tempo stesso rigoroso e critico della società e della cultura contemporanea. In vista di una loro comprensione e, forse, trasformazione.

g.m.

¹ I testi di Alonso, Dusi, Peverini e Spaziante sono una rielaborazione dei loro interventi nella tavola rotonda su "Droghe e altre dipendenze", che s'è tenuta a Spoleto il 29 ottobre 2004, all'interno del XXXII Congresso della Associazione italiana di studi semiotici dedicato a "Il discorso della salute. Testi, pratiche, culture". Quelli di Marrone e Montanari sono stati scritti direttamente per questo volume.